



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Prot.n.

Foggia,

**Comitato Unico di Garanzia
dell'Università di Foggia**

La Presidente del CUG
Prof.ssa Luigia Trabace

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO “SCUOLA D’AMORE EDUCAZIONE
ALL’AFFETTIVITÀ E ALL’EMOTIVITÀ” 2026**

in attuazione delle attività di formazione previste dalla LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n.
42 - Art. 86

Atenei coinvolti:

Università degli Studi di Foggia (referente prof. Luigia Trabace)

Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

sede di Bari (referente prof. Francesca R. Recchia Luciani)

sede di Taranto (referente prof. Ivan Ingravallo)

In prima istanza, a seguito di specifiche convocazioni, si sono svolte delle riunioni preparatorie, che hanno visto coinvolte anche la dott. Giulia Sannolla e la referente dell'Università degli Studi del Salento, per l'avvio del Progetto e per la redazione e approvazione presso gli organi competenti del Disciplinary regolante i rapporti per l'attuazione delle attività di formazione e sensibilizzazione ai sensi della L.R. 42/2024, sottoscritto tra gli Atenei coinvolti e il Dipartimento Welfare della Regione Puglia.

In particolare, si sono tenute riunioni nelle seguenti date e orari:

- 3 ottobre 2025, ore 10:00
- 15 ottobre 2025, ore 15:00
- 4 marzo 2026, ore 12:30
- 27 aprile 2026, ore 9:15



1. Premessa

In seguito a tali riunioni e all'attività istruttoria ivi svolta, le Università di Foggia e Bari hanno deciso di continuare a collaborare per la realizzazione del progetto in oggetto, mentre l'Università del Salento ha intrapreso un percorso in autonomia. Inoltre, i primi due atenei si sono dotati di una segreteria organizzativa (composta da tre dottorand* in Gender Studies dell'Università di Bari: la dott. Francesca Cavallo e i dott. Vincenzo Marrazza e Andrea Ragno, coadiuvati anche dalla dott. Alice Valenza) che, con le docenti e il docente referente, compone il "gruppo di lavoro" per la realizzazione del progetto.

La presente relazione intende ricostruire in modo organico e puntuale il percorso di progettazione e definizione operativa dell'iniziativa denominata "Scuola d'Amore", sulla base dei verbali delle riunioni tenutesi in data 18 giugno 2026 e 9 luglio 2026, nonché del documento progettuale di riferimento del 25 maggio 2026. Il documento riassume lo stato di avanzamento dei lavori, le scelte progettuali adottate, il quadro delle partecipazioni, le attività previste e i successivi passi operativi.

2. Oggetto e finalità del progetto

Il progetto "Scuola d'Amore" si inserisce nel quadro della legge regionale di riferimento per la formazione e il contrasto alla violenza, con il coinvolgimento delle Università quali soggetti deputati alla progettazione e all'erogazione della formazione. L'iniziativa si propone di offrire un percorso formativo dedicato alla prevenzione e al contrasto dell'omolesbobitransfobia, utilizzando il teatro come spazio di confronto e crescita della consapevolezza.

La partecipazione al progetto è volontaria e aperta a tutti gli enti del terzo settore interessati a formare il proprio personale e a coinvolgere l'utenza dei servizi offerti, in maniera specifica è rivolto a CAD, CAV e CUAV di Foggia, Bari, Taranto. Le risorse finanziarie sono gestite direttamente dagli Atenei interessati, tramite i/le docenti referenti, senza che gli enti partecipanti abbiano competenze in materia di gestione economica.

3. Quadro normativo e istituzionale di riferimento

Nel corso della riunione del 18 giugno 2026, alla quale sono stati invitati 31 enti territoriali, la prof.ssa Recchia Luciani dell'Università degli Studi di Bari ha illustrato la legge regionale di riferimento e il ruolo delle Università nella formazione e nel contrasto alla violenza di genere, ricordando i corsi di competenze trasversali già in corso da 5 anni a Foggia, Bari e Taranto, e con ampio successo, con i CAV territoriali. È stato altresì presentato in tale occasione, e proprio per differenziare l'offerta formativa, il Disciplinare sottoscritto evidenziando il proposito di attivare un focus specifico sul contrasto all'omolesbobitransfobia attraverso un Laboratorio di Scrittura d'esperienza tenuto da Lea Melandri e una rassegna teatrale, con importanti esponenti nazionali del teatro civico, accompagnata da laboratori didattici.



Così concepito il progetto vede il coinvolgimento diretto sia del Dipartimento Welfare che del Dipartimento Cultura della Regione Puglia. In particolare, si è inteso attivare un filo diretto con Puglia Culture, nell'interesse congiunto dell'assessore al Welfare e dell'assessora alla Cultura, per poter contare sull'uso dei teatri delle cittadine coinvolte e sull'expertise nell'organizzazione di eventi teatrali.

4. Articolazione delle attività formative

Il progetto si compone di due principali linee di intervento: un laboratorio di scrittura d'esperienza e una rassegna di teatro antidiscriminatorio, articolata in spettacoli e performance.

4.1. Laboratorio di scrittura d'esperienza

Condotto da Lea Melandri, il laboratorio si configura come percorso di autoformazione attraverso esercizi di scrittura che mettono a tema il patriarcato interiorizzato e la sua decostruzione.

Caratteristiche:

- Durata complessiva: 10 ore
- Numero massimo di partecipanti: 25
- Sede: Bari
- Destinatari/e: oltre a eventuali docenti di possibili classi di scuole superiori aderenti, il laboratorio sarà aperto alle operatrici degli enti che hanno contatto diretto con l'utenza.

Modalità di svolgimento: il laboratorio si terrà in un fine settimana tra fine settembre e inizio ottobre, con le seguenti modalità:

- Venerdì pomeriggio, massimo 3 ore;
- Sabato mattina e pomeriggio, 7 ore.

Le date ipotizzate sono il 18-19 settembre 2026 o il 2-3 ottobre 2026.

4.2. Rassegna di teatro antidiscriminatorio

La rassegna prevede quattro spettacoli/performance, di cui due programmati come lecture performance e laboratori didattici, e due come spettacoli teatrali veri e propri.

4.2.1. “Temporale (a lesbian tragedy)”



Descrizione: un progetto di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, con Silvia Calderoni, Ilenia Caleo, Ondina Quadri e Francesca Turrini. Atmosfere sonore a cura di Martina Ruggeri; consulenza organizzativa di Elisa Bartolucci.

Caratteristiche: spettacolo teatrale che affronta tematiche legate all'identità e alla discriminazione, con un linguaggio artistico contemporaneo.

4.2.2. “Lesbos | Λέσβος 2174”

Descrizione: *lecture performance*, progetto, scrittura e voce a cura di Ilenia Caleo. Cura tecnica di Silvia Calderoni; creazione sonora di Martina Ruggeri, nota come Bunny Dakota; cura dello spazio e delle luci di Alexandre Roccoli.

Caratteristiche: si tratta di una *lecture performance* molto leggera, adattabile a molti spazi diversi. Coinvolgendo Ilenia Caleo, Martina Ruggeri e Silvia Calderoni, che fanno parte anche del cast di “Temporale”, sarà possibile alternare i due lavori, riducendo così le spese di viaggio e ottimizzando le risorse.

Funzione didattica: lo spettacolo è stato concepito anche come laboratorio didattico a cura di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo.

4.2.3. “Beata oscenità”

Descrizione: spettacolo con Gianluca Ferrata, regia di Serena Senigaglia. Il testo, ultimo e vibrante lavoro di Massimo Sgorbani, racconta la vita incredibile di Gioacchino Stajano, conte Briganti di Panico, primo omosessuale dichiarato d'Italia, scrittore scandaloso, nobile dandy e infine suora laica.

Trama: a Giò Stajano piaceva dire di essere nata due volte: la prima nel 1931, a Sannicola, un piccolo paese della Puglia; la seconda, quando scelse di vivere apertamente la sua identità. “Beata oscenità” racconta questa straordinaria vicenda umana e artistica.

Caratteristiche: spettacolo teatrale di forte impatto emotivo e politico, che affronta il tema dell'identità di genere e del coraggio di vivere la propria verità.

4.2.4. “Diversamente speciale, ovvero PERICOLOSO”

Descrizione: monologo di Luciano Melchionna con Mariano Gallo, in arte “Priscilla”. Scritto e diretto da Luciano Melchionna.

Trama e significato: il monologo si configura come un grido teatrale, poetico e politico. Attraverso rabbia, ironia, fragilità e desiderio di libertà, il protagonista mette in discussione il concetto stesso di normalità. La trasformazione scenica in donna diventa simbolo di autenticità, coraggio e armonia. La



diversità, nel testo, non è solo identità sessuale: è sensibilità, onestà, desiderio di vivere senza fingere. Il personaggio rivendica il diritto di esistere fuori dai modelli imposti. La trasformazione scenica del corpo e dell'identità non rappresenta una maschera, ma un atto di verità. Il monologo si muove continuamente tra provocazione e vulnerabilità, fino a rivelare il bisogno più umano di tutti: essere visti, accolti e amati.

Caratteristiche: spettacolo monologo di forte intensità drammaturgica e politica.

4.3. Calendario delle attività

- **Lecture Performance “Lesbos” e “Temporale (a lesbian tragedy)”**: previste in tutte e tre le città di riferimento, Bari, Taranto e Foggia, nel mese di ottobre 2026. Le performance possono essere realizzate anche in una singola giornata ciascuna.
- **Spettacoli “Beata oscenità” e “Diversamente speciale, ovvero PERICOLOSO”**: programmati per il mese di novembre 2026. Tali eventi potrebbero non configurarsi come laboratori didattici in senso stretto, ma come incontri di approfondimento in preparazione o a seguito degli eventi teatrali.
- **Restituzione finale**: prevista nel mese di dicembre 2026.

4.4. Durata complessiva del progetto

L'intero progetto prevede 30 ore di attività formative, a cui si aggiungono 3-5 ore dedicate alla restituzione finale, per un totale di circa 35 ore.

5. Ruolo degli enti del terzo settore e modalità di partecipazione

È stato chiarito che gli enti del terzo settore sono destinatari della formazione e non soggetti attuatori. I laboratori didattici saranno progettati dal/dalle docenti referenti e affidati a soggetti esterni per la realizzazione dei laboratori teatrali; il coinvolgimento degli enti avverrà pertanto in via indiretta.

È richiesta l'adesione definitiva di un massimo di due referenti per ente, con l'indicazione di garantire la presenza delle stesse persone in tutte le attività, al fine di assicurare la continuità formativa.

6. Coinvolgimento delle scuole

Nel corso della riunione del 18 giugno 2026 è stata rilevata la difficoltà di coinvolgere le scuole sulle tematiche oggetto del progetto. Si è pertanto pensato di coinvolgere classi pilota, 1-2 classi per ambito territoriale o provincia, nell'ottica complessiva di un progetto pilota. Sono state ipotizzate quali



possibili scuole da coinvolgere il Liceo Artistico De Nittis e il Liceo Scientifico Salvemini di Bari, oltre a una scuola superiore di Taranto (o provincia) e a una di Foggia (o provincia).

7. Aspetti logistici e collaborazione con Puglia Culture

È in corso una trattativa con Puglia Culture per ottenere l'utilizzo gratuito di spazi teatrali, a condizione che vengano offerti spettacoli aperti alla cittadinanza. La fruizione per la cittadinanza è prevista con sbigliettamento, mentre quelli previsti dal percorso formativo saranno ovviamente gratuiti.

È stata inoltre evidenziata la possibilità di non realizzare tutte le iniziative in ogni sede (fra Bari, Taranto e Foggia), ma di distribuirle in base ai territori e alle scuole coinvolte, al fine di garantire una maggiore flessibilità di date e impegni.

8. Cura della comunicazione e ruolo delle Università

Le Università sono chiamate a svolgere un ruolo di garanzia dei contenuti e del percorso formativo, ma gli/le studenti delle 3 sedi universitarie sono anche destinatari/e della formazione. In merito alla comunicazione, è prevista la creazione di una scheda informativa e di un elenco delle realtà che intendono aderire e collaborare al progetto.

9. Tempistiche e prossimi passi

- Entro il 26 giugno 2026: raccolta delle adesioni al progetto.
- 9 luglio: riunione informativa.
- Successivamente al 20 luglio 2026: ulteriore riunione, dopo aver acquisito eventuali aggiornamenti da Puglia Culture.
- Fine settembre o inizio ottobre 2026: svolgimento del laboratorio di Lea Melandri.
- Ottobre 2026: lecture performance "*Lesbos*" e "*Temporale*" a Bari, Taranto e Foggia.
- Novembre 2026: spettacoli "*Beata oscenità*" e "*Diversamente speciale, ovvero PERICOLOSO*".
- Dicembre 2026: restituzione finale.

Una volta formalizzate le adesioni e definiti i luoghi degli interventi, sarà convocata un'ulteriore riunione per fissare le date definitive, compatibilmente con le esigenze organizzative emerse.

10. Partecipanti alle riunioni

Riunione del 18 giugno 2026:



La prof.ssa Recchia Luciani, UniBa, ha coordinato i lavori della riunione cui hanno partecipato il prof. Ingravallo, UniBa, la prof.ssa Trabace, UniFg, e Francesca Cavallo, PhD student in qualità di membro della segreteria organizzativa e segretaria verbalizzante.

Hanno inoltre preso parte ai lavori i seguenti enti del terzo settore: CAD Comune di Bari, CAD Mondì, CAD Aria, CAD L'Amaro, Andromeda, CAV Comunale, Il Giardino delle Lune, Il Melograno, Io Sono Mia, Lia, Liberamente, Oltre, Pandora, Paola Labriola, Safiya, Dalla Parte del Lupo, C.U.A.V. CIPM Puglia, Rompiamo il Silenzio, Sostegno Donna, Centro per Uomini Maltrattanti, Carmela Morlino, Il Filo di Arianna, Rinascita Donna, Telefono Donna, Titina Cioffi, Servizio Uomini Oltre e la Violenza U.O.V., CAV Comunale, Osservatorio Giulia e Rossella, Riscoprirsi, Save, Flexus.

Riunione del 9 luglio 2026:

- Docenti referenti: Trabace, Recchia Luciani, Ingravallo
- Segreteria: Francesca Cavallo, Vincenzo Marrazza
- Enti partecipanti: Filo di Arianna, rappresentata da Francesca Catalano; Telefono Donna, rappresentata da Daniela Cateudella; Impegno Donna, rappresentata da Gabriella Giancola e Liliana Maria Assunta Surgo; Giovanna Stellacci; Patrizia Lomuscio; Petronella Fausta; Sud Est, rappresentata da Barbara Serio; CAV Carmela Morlino, rappresentata da Ester Di Gioia; COOP CRISI; Giraffa, rappresentata da Maria Pia Vigilante; Alzaia Sostegno Donna, rappresentata da Rosanna Loconsole; CAV Save, rappresentata da Giovanna Capurso.

11. Conclusioni

Il progetto “Scuola d’Amore” ha raggiunto, nel corso delle riunioni tenutesi, un livello di definizione operativa soddisfacente. Sono state chiarite le responsabilità e i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, definito il calendario delle attività e avviate le procedure per il coinvolgimento degli enti e delle scuole. Il coordinamento universitario e la segreteria organizzativa restano a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e per il coordinamento delle attività successive.

Foggia, 15 luglio 2026

Prof.ssa Luigia Trabace

Università degli Studi di Foggia